



Domani l'annuncio della commissione Ue sui paesi candidati all'ingresso nella moneta unica. E c'è anche il «placet» di Francoforte

Via libera, nonostante il debito

Per Bruxelles troppo ottimista il piano Ciampi: «Ci vorranno 19 anni per scendere al 60%» Santer però si fida delle assicurazioni: «L'Italia nell'Euro non sarà un fattore di instabilità»

DAL CORRISPONDENTE

BRUXELLES. Nella sala del Parlamento europeo... DAL CORRISPONDENTE

sente, nel suo ragionamento, del carattere discendente del debito e ha preso per buono il piano di riduzione presentato da Ciampi all'Ecofin

Curiosamente, è la Germania che deve incassare il rilievo, naturalmente bonario, della Commissione e sempre causa del debito che è in salita, una condizione non permessa dal Trattato

tibilità assoluta con lo statuto della futura Banca centrale europea che gestirà la politica monetaria.

L'Italia avrebbe accusato anche un altro piccolo rilievo in fatto di rispetto della permanenza nel sistema monetario di due anni consecutivi e senza scosse. In verità, la lira è rientrata nello Sme soltanto il 24 novembre del 1996 e, dunque, il 2 maggio prossimo al momento della decisione, i due anni non sarebbero ancora compiuti.

Il rapporto di Bruxelles spiegherà anche che Gran Bretagna e Danimarca restano fuori per libera scelta, usufruendo della cosiddetta clausola dell'«opt-out», mentre per la Grecia si constaterà l'ancora insufficiente raggiungimento dei parametri. Un caso particolare sarà quello della Svezia che, a norma di Trattato, non potrebbe tirarsi indietro.



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

IN PRIMO PIANO

Scatta la sfida mercati I banchieri centrali «Pronti a difenderci»

ROMA. E adesso da che parte sta il «nemico»? Dopo la campagna di annunci anticipati sulle promozioni per l'Euro, ciò che preoccupa seriamente governi e banchieri centrali sono i mercati.

annunciati i tassi di cambio che verranno utilizzati il 31 dicembre per determinare il valore dell'Euro, i tassi di cambio dal 1999 «saranno uguali» a quelli che saranno definiti tra quaranta giorni.

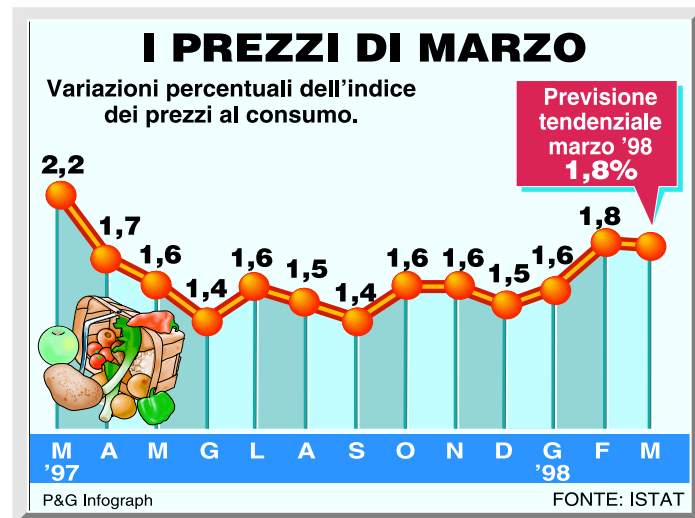
La proposta, concordata con la Commissione europea, il Comitato monetario e i servizi legali del consiglio, è contenuta in un documento strettamente confidenziale dell'11 marzo scorso, che è stato esaminato e approvato l'11 marzo.

Graphic: Ai minimi storici la distanza Btp-Bund. Btp a un soffio dai Bund. E ai minimi (storici) la distanza tra i buoni del Tesoro a lungo termine italiani e i titoli di stato tedeschi.

Secondo i primi dati delle città campione i prezzi sono cresciuti nel mese solo dello 0,1% A marzo l'inflazione resta stabile: 1,8%

Confermate le previsioni grazie al calo della benzina. Scendono anche i prodotti alimentari.

ROMA. Frenata del caro vita a marzo. Secondo le prime città campione l'inflazione è rimasta ferma all'1,8% di febbraio. In un mese i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,1%.



mento dello 0,1%. L'aumento mensile maggiore è stato registrato a Venezia, con un più 0,3%. L'inflazione risulta ferma a Torino, Bologna e Trieste, rispet-

per poco più del 34% dell'indice nazionale e l'indicazione che hanno dato oggi potrà essere rafforzata domani da Milano, Genova, Firenze, Napoli e Palermo.

Continuò a piovare per tutta la sera. Una pioggia intensa che scendeva di sbieco dal cielo e diventava un fitto sciaballo alla luce gialla dei riflettori.

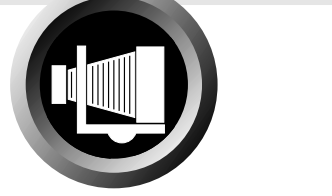
L'«amor di patria»? Stravince nell'Ulivo

ROBERTO WEBER

un tiro di Chinaglia dalla destra è respinto dal portiere inglese; Capello raccoglie, mette in rete, io balzo in piedi e lancio una specie di grido inarticolato che si unisce a quello di migliaia miserabili vietcong italiani fino a quel momento infrattati nella jungla inglese.

È un valore «fungibile» serve cioè a tanti scopi: a difendersi e a offendere, a sentirsi meno soli e a sentirsi migliori degli altri, a essere buoni cittadini e all'occorrenza a sentirsi più «cittadini» di altri, a trovare radici e a estirparne. Può essere un punto di arrivo o un punto di partenza per ulteriori forme di «apparentamento» e più ampie «identità».

TELEOBIETTIVO



Quale che sia la sua funzione e la modalità di imprinting, è opinione diffusa che il senso di identità nazionale sia singolarmente mancante nel nostro paese e che nella forma più tradizionale di «amore di patria» alberghi ten-



Table: CHI È MOLTO D'ACCORDO (per collocazione politica). Media del campione 51. destra 40. centro destra 45. centro sinistra 67. sinistra 51.

bile. Per capire come «stanno» gli italiani da questo punto di vista abbiamo scelto tre indicatori (tre domande) e poi abbiamo «legato» assieme le risposte di ciascun intervistato.

presenza superiore alla media di cittadini delle regioni del centro, di persone con istruzione medio-elevata, tendenzialmente di persone sotto i 45 anni.

cune indicazioni. Sappiamo ad esempio che tendenzialmente a questo segno di «identità nazionale» si accompagna una maggior spinta alla modernizzazione del paese, piuttosto che alla conservazione degli assetti esistenti, che gli aspetti di «tolleranza» o apertura nei confronti degli immigrati in questo segmento sono più accentratati e infine che un maggior senso di «identità nazionale» sembra uno stimolo (anziché un freno) alla spinta verso l'integrazione europea.

